



LE GALLERIE
DEGLI UFFIZI

**IN MOSTRA AGLI UFFIZI IL CODICE LEICESTER DI LEONARDO DA VINCI
ANTEPRIMA TOP PER LE CELEBRAZIONI LEONARDIANE**

Il celebre manoscritto ritorna a Firenze dopo un quarto di secolo, accompagnato da molti altri disegni del genio di Vinci.

**Firenze, Uffizi
30 ottobre 2018 – 20 gennaio 2019**

Il Codice Leicester di Leonardo da Vinci a Firenze come anteprima di assoluta grandezza delle celebrazioni leonardiane che si svolgeranno in tutto il mondo nel 2019 in occasione dei 500 anni dalla morte di una delle figure-icona della storia dell'umanità.

La mostra, ***L'acqua microscopio della natura. Il Codice Leicester di Leonardo da Vinci***, a cura di Paolo Galluzzi, è frutto di oltre due anni di preparazione, e presenta eccezionali apparati tecnologici per poter consultare il codice così come numerosi altri preziosi fogli vinciani, e non solo.

Un progetto delle Gallerie degli Uffizi e del Museo Galileo realizzato col determinante contributo di Fondazione CR Firenze.

La mostra si avvale inoltre del patrocinio e del contributo del Comitato Nazionale per la celebrazione dei 500 anni dalla morte di Leonardo da Vinci.

Il tema centrale dell'esposizione è l'acqua, elemento che affascina Leonardo. L'artista svolge indagini straordinariamente penetranti per comprenderne la natura, sfruttarne l'energia e controllarne i potenziali effetti rovinosi. Il Codice Leicester contiene riflessioni innovative anche su altri temi: soprattutto sulla costituzione materiale della Luna e sulla natura della sua luminosità, e sulla storia del pianeta Terra, nelle sue continue e radicali trasformazioni. Il Codice Leicester è un'opera fitta di annotazioni geniali e di disegni che Leonardo vergò in gran parte tra il 1504 e il 1508: una stagione davvero magica della storia di Firenze, con la presenza contemporanea in città di grandissimi personaggi delle lettere, delle arti e delle scienze, che Benvenuto Cellini la battezzò, genialmente, "La Scuola del Mondo". Per Leonardo, furono anni di intensa attività artistica e scientifica. In quel periodo effettuava infatti studi di anatomia nell'Ospedale di Santa Maria Nuova, cercava di mettere l'uomo in condizione di volare, era impegnato nell'impresa, poi non condotta a termine, della pittura murale raffigurante la Battaglia di Anghiari a Palazzo

LE GALLERIE DEGLI UFFIZI

Piazzale degli Uffizi, 6
50122 Firenze
T +39 055 2388 831
www.uffizi.it/areastampa
uffizimedia@beniculturali.it



Vecchio, e studiava soluzioni avveniristiche per rendere l'Arno navigabile da Firenze al mare.

Per il Codice Leicester si tratta del secondo 'viaggio' a Firenze, in quanto fu esposto nel 1982 (quando era ancora denominato Codice Hammer) nella Sala dei Gigli di Palazzo Vecchio, ottenendo uno straordinario successo di pubblico (oltre 400.000 visitatori in poco più di tre mesi).

I 72 fogli del Codice saranno esposti nell'Aula Magliabechiana degli Uffizi. Grazie a un innovativo sussidio multimediale, il Codescope, il visitatore potrà sfogliare i singoli fogli su schermi digitali, accedere alla trascrizione dei testi e a molteplici informazioni sui temi trattati. Avrà inoltre a disposizione un vasto corredo di filmati digitali realizzati dal Museo Galileo, i quali, oltre che in mostra, saranno consultabili sui siti web degli Uffizi e del Museo Galileo.

Oltre al Codice Leicester, l'esposizione offre alcuni spettacolari disegni originali di Leonardo e fogli da codici di straordinaria importanza, realizzati in quegli stessi anni: il *Del moto et misura dell'acqua* dalla Biblioteca Apostolica Vaticana, (la silloge seicentesca di disegni sulla natura e sui moti dell'acqua tratti dai manoscritti vinciani) che integra le note e gli schizzi vergati sugli stessi temi nel Codice Leicester; il celeberrimo "Codice sul volo degli uccelli", eccezionalmente concesso in prestito dalla Biblioteca Reale di Torino, compilato negli stessi mesi nei quali Leonardo realizzava il Codice Leicester; quattro spettacolari fogli del Codice Atlantico, prestati dalla Biblioteca Ambrosiana di Milano, che illustrano gli studi vinciani sulla Luna, molto attinenti ai temi trattati nel Codice Leicester, e dove è illustrata l'invenzione della gru con cui Leonardo intendeva velocizzare le operazioni di scavo del canale navigabile che doveva collegare Firenze al mare. Infine, due preziosi bifogli del Codice Arundel della British Library, con rilievi del corso dell'Arno nel tratto fiorentino, dove sono indicate puntualmente posizione e misure dei ponti allora esistenti e sottolineate le analogie tra moti dell'acqua e moti dei venti, sulle quali Leonardo insiste nel Codice Leicester.

A questa eccezionale esposizione di fogli originali di Leonardo, si aggiunge la presenza in mostra di numerosi manoscritti di grande bellezza e importanza e di rarissimi incunaboli che contengono testi utilizzati da Leonardo per la compilazione del Codice Leicester. Tra questi merita sottolineare almeno lo splendido codice della Biblioteca Medicea Laurenziana contenente il *Trattato di architettura* di Francesco di Giorgio Martini, sulle cui carte Leonardo vergò dodici annotazioni che vedono al centro, ancora una volta, i moti dell'elemento acqua. Complessivamente saranno quindi esposti in mostra oltre 80 fogli e il *Codice sul volo degli uccelli* di mano di Leonardo, oltre a 10 preziosi volumi tra manoscritti e incunaboli.

LE GALLERIE DEGLI UFFIZI

Piazzale degli Uffizi, 6
50122 Firenze
T +39 055 2388 831
www.uffizi.it/areastampa
uffizimedia@beniculturali.it



"L'esposizione del Codice Leicester di Leonardo, insieme ad altri preziosissimi disegni e scritti del genio di Vinci - afferma Eike Schmidt, Direttore degli Uffizi - dimostra il nostro impegno nel rendere accessibili tematiche molto complesse della ricerca scientifica, e nel contestualizzare episodi fondamentali di storia della scienza in una prospettiva del tutto contemporanea".

"Il Codice Leicester - dichiara il Direttore del Museo Galileo Paolo Galluzzi - frutto dell'ormai acquisita maturità come artista raffinatissimo, penetrante osservatore della natura, ingegnere capace di concepire progetti di straordinario ardimento e interprete originale dei fenomeni più significativi del macrocosmo e del microcosmo, offre una visione intrigante della vastità inaudita degli orizzonti esplorati dalla mente di Leonardo. Una mente protesa a raccogliere le sfide più complesse e a mettere in discussione le conclusioni stabilite dagli autori più accreditati della tradizione. Compilato nella fase più creativa della propria esistenza, nel cuore di una Firenze allora vera e propria 'Scuola del mondo', il prezioso manoscritto documenta l'ossessione conoscitiva di Leonardo per l'elemento acqua, per i suoi movimenti vorticosi, per la forza plasmatrice e la potenza distruttrice che la caratterizzano. Con continui rimandi a Firenze, al suo impianto urbano e al suo fiume, risorsa e al tempo stesso minaccia per le comunità che ne popolano le rive. La mostra invita a compiere un viaggio in un tempo di visioni ardimentose, di progetti avveniristici, di manifestazioni del pensiero di inarrivabile genialità".

"Sosteniamo con entusiasmo - osserva il Presidente della Fondazione CR Firenze Umberto Tombari - questa grande mostra che, di fatto, apre con ampio anticipo le celebrazioni dedicate a Leonardo. Fin dalla nostra nascita, 25 anni fa, abbiamo sempre destinato all'arte e alla cultura una parte significativa delle nostre erogazioni ed è importante collaborare con due istituzioni prestigiosissime in una esposizione di questo livello che unisce al rigore scientifico un ricco apparato multimediale. Questo aspetto è oggi, ancora più che in passato, determinante per favorire la comprensione dell'arte anche ai non addetti ai lavori ed in particolare di un'opera come questa che non è immediatamente comprensibile in tutti i suoi molteplici livelli di lettura. La nostra Fondazione si sta impegnando molto nel campo della formazione e dell'educazione dei giovani e la presentazione del Codice Leicester si colloca perfettamente in questo percorso. L'esposizione segna anche una nuova tappa della nostra lunga e fruttuosa collaborazione con il più importante museo italiano e col Museo Galileo la cui équipe, coordinata dal Prof. Galluzzi, ha realizzato una innovativa edizione digitale della grande mappa del cartografo tedesco Martin Waldseemüller, il più antico documento (1507) nel quale compare il nome America in omaggio ad Amerigo Vespucci. Un grande progetto

LE GALLERIE DEGLI UFFIZI

Piazzale degli Uffizi, 6
50122 Firenze
T +39 055 2388 831
www.uffizi.it/areastampa
uffizimedia@beniculturali.it



che abbiamo presentato lo scorso anno, con grande successo, alla Library of Congress di Washington D.C."

Esposizione dal **30 ottobre 2018 al 20 gennaio 2019**
Catalogo in italiano e in inglese, pubblicato da Giunti Editore.

Contatti per la stampa:

Opera Laboratori Fiorentini – Civita
Andrea Acampa - Tel. 055 290383 – Cell. 348 175 5654 -
a.acampa@operalaboratori.com
Gianni Caverni - Tel. 055 290383 - Cell. 347 7818134 -
g.caverni@operalaboratori.com

Fondazione CR Firenze
Riccardo Galli - Responsabile Relazioni e Comunicazione Istituzionale - Ufficio
Stampa
Via Bufalini, 6 - 50122 Firenze
Tel. + 39 055 5384.503 – Cell. + 39 335 1597460
Fax + 39 055 5384.756
riccardo.galli@fondazionecrfirenze.it

LE GALLERIE DEGLI UFFIZI

Piazzale degli Uffizi, 6
50122 Firenze
T +39 055 2388 831
www.uffizi.it/areastampa
uffizimedia@beniculturali.it